

Con Isabella Fedrigotti ospite de "La libreria incontra la scuola"

Intervista su "Mondo Ainis"

Intervista domani sul giornalino «Mondo Ainis» alla scrittrice Fedrigotti ospite nelle settimane scosse della scuola. «Leggere per piacere, non per dovere». Questo lo slogan che sintetizza le finalità del progetto «La libreria incontra la scuola», portato avanti da tempo dalla libreria Bonanzinga e che prevede «Incontri con l'autore», dei quali si rendono protagonisti gli studenti dopo un'attenta e consapevole lettura del testo prescelto.

Nella grande palestra dell'istituto magistrale «E. Ainis», dove negli anni si sono susseguiti altri scrittori di successo, Isabella Bossi Fedrigotti, giunta da Milano, ha assistito alla presentazione del suo ultimo libro: «Il catalogo delle amiche», da parte degli studenti che, con la loro creatività, hanno trasformato l'incontro in un vero spettacolo. Non sono rimaste, pertanto, deluse le aspettative delle docenti che li avevano guidati nel lavoro preparatorio: le prof. Nunzia Arcaria, Anna M. Cacciola, Aurora Fleri, Isabella Martines, Lilliana Nania, Domenica Novarese, Giovanna Trimarchi, M. Grazia Spadaro e Franca Gianni, quest'ultima coordinatrice e responsabile del «Progetto lettura». La scrittrice, al suo arrivo, è stata intervistata da due alunne.

Dopo il caloroso saluto della preside, prof. Amelia Stancanelli, e l'intervento della dott. Daniela Bonanzinga, sono state lette le varie relazioni, dieci delle quali esprimevano con-

siderazioni e giudizi motivati sulle protagoniste dei dieci racconti. Contemporaneamente, immagini delle stesse, realizzate su lucidi sempre dagli studenti, scorrevano su una grande lavagna luminosa, vivacizzando la presentazione. È seguita una scena di animazione molto apprezzata. «Il catalogo delle amiche» presenta una realtà inquietante; le dieci donne sono delle sconfitte: prive di freni morali, soggiacciono a debolezze e a ossessioni che divengono motivo di infelicità permanente. Ma anche un testo del genere la cui scelta potrebbe apparire poco felice come proposta di lettura per studenti, ha rivelato i suoi risvolti positivi. «A nostro avviso - ha affermato la portavoce della IV F - il libro rappresenta un invito a riflettere su come non dovremmo ricercare altri ideali e altri modelli di donne da imitare». Durante il lungo dibattito, la Fedrigotti, fra l'altro, ha detto: «Ho molto apprezzato il vostro lavoro di analisi che è andato nel profondo: nel giudicare le protagoniste siete stati più severi di me resa più indulgente dagli anni. Il libro? Mi sono divertita a scriverlo: è un libro cattivo ma anche pietoso». Alle domande sulle caratteristiche della «donna ideale» ha risposto: «Dovrà avere le qualità della donna del passato (fra cui la dolcezza) e la positività di quella di oggi in un rapporto equilibrato con l'uomo».

Anna M. Crisafulli Sartori